INFORMAZIONE SCIENTIFICA E CULTURALE DELL'ISTITUTO RAMAZZINI N. 03/2009

# Ramazzini NEWS

## Una principessa a Carpi

## Prevenire i tumori cutanei

## Le prospettive per il 2010

## Un'onda di assemblee

RAMAZZINI NEWS- Istituto B. Ramazzini Società Cooperativa Sociale (ONLUS) - Pubblicazione quadrimestrale riservata ai Soci - N°3 - 2009 - Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 N.46) ART.1 comma 2 DCB- Bo

Ramazzini NEWS
INFORMAZIONE SCIENTIFICA E CULTURALE DELL'ISTITUTO RAMAZZINI - N. 03/2009

# Un impegno da comunicare

*Persone impegnate, che operano nei laboratori di ricerca così come negli uffici o nelle cucine, che si incontrano per definire progetti, partecipare a convegni ed eventi, rispondere alla speranza di migliaia di persone che attendono un sostegno di cura efficace. Sono volontari, ricercatori, scienziati e amministratori al servizio della collettività. A capo dell'Istituto un giovane presidente capace di mantenere viva la missione dell'organizzazione attraverso il suo "sano" attivismo. Intorno un panorama fatto di microscopi e computer, lavoro e responsabilità, ricerca e sollecitudine.*

*Questo è l'Istituto Ramazzini che abbiamo cercato di cogliere e comunicare attraverso la nuova immagine coordinata. Fotogrammi di un universo intriso di umanità, supportati da una grafica sobria e chiara, sono confluiti a definire la nuova identità visiva, insieme ad un sito internet tecnologicamente avanzato ed esauriente.*

*Tutti gli strumenti realizzati, dal Ramazzini News a manifesti e locandine, dalla nuova brochure al sito internet, sono stati concepiti e realizzati con l'intento di far percepire meglio e divulgare in maniera efficace l'unicità e la straordinarietà dell'azione di ricerca svolta da questa organizzazione.*

*Il nostro compito, a questo punto, è di perpetuare questo effetto, mantenendo costante il livello della comunicazione, costruendo azioni di marketing mirate a consolidare la posizione dell'Istituto, sostenendone l'attività e sfruttando anche il canale della rete Internet.*

*Confidiamo fortemente nel proficuo esito di questo "progetto" e nella moltiplicazione delle risposte positive della collettività che tale azione può generare.*

Fabio Fantuzzi - D&P srl

La nuova brochure dell'Istituto Ramazzini

**NOTIZIE SCIENTIFICHE** pag. 3
- Inquinamento ambientale e rischio cancerogeno infantile pag. 3
- Alimentazione, emigrazione e salute pag. 5
- La certificazione per le Buone Pratiche di Laboratorio pag. 7
- Oncologi per la Calabria pag. 8
- Perizie sulle malattie professionali pag. 9
- Per i piccoli animali, attivato un nuovo servizio istopatologico pag. 10
- Prevenire i tumori cutanei pag. 11
- Globalizzazione e salute a scuola pag. 13

**NOTIZIE ISTITUZIONALI** pag. 15
- Le prospettive per il 2010 pag. 15
- Grazie Gastone! pag. 17
- Dalla Bonifica Renana una donazione pag. 18

**NOTIZIE SOCIALI** pag. 19
- Idee ed iniziative dai ventenni pag. 19
- Medicina, le prime esperienze di una nuova Sezione e altre iniziative pag. 20
- Un'onda di assemblee pag. 21
- Calendario delle iniziative delle Sezioni soci pag. 22

RAMAZZINI NEWS

IN COPERTINA: La dottoressa Fiorella Belpoggi al microscopio

Edito da Cooperativa Sociale Istituto Nazionale per lo Studio e il Controllo dei Tumori e delle Malattie Ambientali "B. Ramazzini" Società Cooperativa Sociale (ONLUS)

Pubblicazione quadrimestrale riservata ai Soci Numero 3 2009 - anno IX

**Direttore Responsabile**: Karen Tolomelli

**Comitato di Direzione e di Redazione**:
Fiorella Belpoggi, Direttrice del Centro di Ricerca sul Cancro Cesare Maltoni;
Simone Gamberini, Presidente dell'Istituto;
Angela Guaragna, Direttrice del Poliambulatorio;
Fabrizio Sarti, Vice Presidente dell'Istituto;
Morando Soffritti, Direttore Scientifico;
Gianni Tugnoli, Direttore Generale.

**Direzione, Redazione e Amministrazione**:
Cooperativa Sociale Istituto Nazionale "B. Ramazzini"
Via Libia, 13/a - 40138 Bologna - Tel. 051302252 - Sede unica: Via Libia, 13/a - 40138 (BO)
Aut. Trib. Bologna n. 7066 del 24/11/2000

**Realizzazione:** D&P srl

**Impaginazione**: Federica Marcheselli

**Fotografie**: Archivio Istituto Ramazzini

**Stampa**: Tipografia Moderna

Ramazzini News è stampata su carta ecologica Fedrigoni - Symbol Freelife Satin

Istituto Ramazzini
ONLUS

# Inquinamento ambientale e rischio cancerogeno infantile

## Al Castello di Bentivoglio un convegno in ricordo di Lorenzo Tomatis, oncologo, scienziato e scrittore

Roberto Romizi
Presidente ISDE Italia

NEL CORSO DELL'ULTIMO SECOLO e soprattutto negli ultimi decenni, l'uomo ha prodotto e immesso nella biosfera una quantità immensa di molecole artificiali, trasformato interi ecosistemi biologici e virali, ampliato la gamma delle fonti e forme di energia radiante. Parlare di ambiente e salute significa in primis cercare di valutare quali potrebbero essere gli effetti bio-molecolari di questa trasformazione drammatica e complessa, che da alcuni decenni mette sotto pressione l'intera biosfera e in particolare l'assetto genetico ed epigenetico degli organismi superiori. Sarebbe importante riconoscere che per valutare correttamente l'impatto biologico, e quindi sanitario, dell'attuale modello di sviluppo, non si può prescindere da una riflessione più complessiva sul rapporto, in via di vertiginosa trasformazione, tra uomo e ambiente. La stessa Rivoluzione Epidemica del XX Secolo, consistente in una drammatica riduzione delle patologie acute da cause esogene e in un altrettanto significativo incremento delle patologie cronico-degenerative su base endogena, appare sempre più chiaramente correlata alla repentina alterazione dell'ambiente prodotta dall'uomo ed alle conseguenti trasformazioni (epi)genetiche che avvengono nelle prime fasi dello sviluppo del feto e del bambino. In questo contesto si colloca e comprende meglio l'allarme, concernente le alterazioni dello sviluppo neurologico infantile secondarie alla diffusione in ambiente di metalli pesanti, distruttori endocrini e altre molecole mimetiche, lanciato ormai da decenni dai ricercatori di tutto il mondo e recentemente ripreso da ricercatori della Harvard School of Public Health e da The Lancet con la definizione, allarmata e allarmante, di "Pandemia Silenziosa".

**L'incremento delle patologie cronico-degenerative correlate a trasformazioni (epi)genetiche che avvengono nelle prime fasi dello sviluppo del feto e del bambino**

Su queste basi si è svolta, presso il Centro di Ricerca sul Cancro Cesare Maltoni di Bentivoglio (BO), il 22 Settembre 2009, la IIa Giornata in ricordo di Lorenzo Tomatis "Cancerogenesi transgenerazionale. Il conflitto d'interessi.", organizzata dall'Associazione Medici per l'Ambiente – ISDE Italia e dall'Istituto Nazionale Ramazzini.

L'evento è stato introdotto dal Prof. Morando Soffritti con una lezione derivante dagli esperimenti a lungo termine sui roditori relativamente all'esposizione precoce ai cancerogeni dalla quale è emerso che:

- i dati epidemiologici sugli andamenti della mortalità per tumore e i dati di sopravvivenza a 5 anni, indicano che le strategie messe in atto per controllare i tumori non hanno ottenuto il successo auspicato. Le informazioni scientifiche e i dati disponibili, sia epidemiologici che di laboratorio, evidenziano il ruolo che la qualità dell'ambiente svolge sull'insorgenza dei tumori e delle patologie degenerative;
- le proiezioni degli attuali dati demografici indicano che, a causa del raddoppio del numero di over 70 anni, fra 25 anni avremo il raddoppio del numero di tumori. Per quanto riguarda l'incidenza e l'età di insorgenza dei tumori, questi dati non tengono adeguatamente in conto il ruolo e il peso dell'esposizione ad agenti cancerogeni a partire dalla vita fetale, neonatale ed adolescenziale;
- sia l'allarme lanciato a suo tempo da Tomatis che i dati epidemiologici e sperimentali ci indicano l'urgenza di intervenire per ridurre l'esposizione ad agenti cancerogeni nei periodi di vita più vulnerabili. Ciò è possibile se si agisce sia limitando i rischi espositivi delle madri durante la gravidanza che intervenendo sulle abitudini consumistiche degli adolescenti attraverso un'adeguata informazione sanitaria a vari livelli.

È stata in seguito fatta luce sulla moltitudine e la diversità di cancerogeni ambientali per poi affacciarsi alla questione della carcinogenesi trans-placentare e transgenerazionale, passando ad analizzare l'epidemiologia dei tumori infantili.

In questo quadro, esplicativa è stata la presentazione di esperienze ed esempi sulla questione del conflitto d'interessi.

In occasione di questo evento sono stati assegnati dei riconoscimenti in memoria di Lorenzo Tomatis, Presidente del Comitato Scientifico dell'International Society of Doctors for the Environment (ISDE) a: Davide Degli Esposti, per il suo impegno nelle nuove prospettive della ricerca, ad Angelo Gino Levis, per il suo impegno nell'indipendenza della ricerca, a Carla Poli, per il suo impegno nelle applicazioni concrete della ricerca.

Davide Degli Esposti ha maturato, grazie ai valori etici e all'assoluto rigore scientifico che da sempre ispirano l'attività dell'Istituto Ramazzini (e che hanno contraddistinto tutta l'attività di Lorenzo Tomatis), il significato della vera ricerca scientifica indipendente, quella che ha come obiettivo la tutela della salute di tutte le persone.

L'assegnazione dei riconoscimenti ad Angelo Gino Levis, Carla Poli e Davide Degli Esposti.

Angelo Gino Levis, già Ordinario di Mutagenesi Ambientale al Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Padova, toccò con mano e condivise con Tomatis il ruolo che, all'interno di alte Istituzioni, i conflitti di interesse svolgono nell'impedire o ritardare e nel rendere comunque più difficile l'accertamento della verità scientifica quando questa contrasta con gli interessi dei finanziatori, anche se è rivelatrice di gravi rischi per la salute umana. Dagli anni '90 ha iniziato un lavoro certosino e faticoso di raccolta dei dati provenienti da studi epidemiologici e tossicologici per individuare i possibili rischi per la salute umana provocati dall'esposizione a campi elettromagnetici non ionizzanti (CEM), in particolare dall'uso dei telefoni mobili, cellulari e cordles). Secondo Levis, infatti, nel settore dei CEM, che muove interessi economici di portata planetaria, i conflitti di interesse sono tali da condizionare i risultati di numerosi studi condotti con il finanziamento delle industrie delle telecomunicazioni.

Carla Poli dirige il Centro Riciclo Vedelago, in provincia di Treviso, un'azienda leader nel campo del recupero/riciclo dei rifiuti; la Poli ha sviluppato un'attività esemplare nel campo della raccolta differenziata e del recupero totale dei materiali in entrata, sia urbani che artigianali e industriali. La "sfida" dei rifiuti si vince innanzitutto sotto il profilo culturale, con il fattivo coinvolgimento di tutti gli "attori" coinvolti, in primis i cittadini, finalmente protagonisti, ed amministrazioni sensibili ed attente, passando attraverso una costante opera di informazione e sensibilizzazione nelle scuole. L'attività di recupero e riciclo comporta un'azione di Prevenzione Primaria evitando la formazione di ingentissime quantità di inquinanti e di come ricerca scientifica ed interessi economici non debbano necessariamente essere antitetici alla difesa della salute e dell'ambiente.

L'evento di Bentivoglio ha stimolato la volontà di far nascere analoghe iniziative a livello internazionale e di attivare esperienze finalizzate a promuovere interventi integrati di gestione delle problematiche ambiente-salute correlate, a partire da quelle segnatamente relative all'inquinamento della catena alimentare. Dalla giornata è emerso che, per contrastare il consumismo sanitario e difendere il servizio sanitario nazionale, è sicuramente importante, se non necessario, assicurare la dichiarazione di eventuali conflitti d'interessi da parte di ricercatori e consulenti: chi utilizza il suo prestigio scientifico per esprimere un parere dovrebbe essere obbligato a pubblicizzare i propri legami economici e di carriera con lo sponsor.

# Alimentazione, emigrazione e salute

## Medici e scienziati ne discutono alle Giornate Ramazziniane di Carpi

Dott. Morando Soffritti

**COME TUTTI GLI ANNI**, anche quest'anno si sono svolte a Carpi le Giornate Ramazziniane del Collegium Ramazzini.

Le Giornate di quest'anno sono state caratterizzate da un evento straordinario: il conferimento del Premio Ramazzini alla dott.ssa Chulabhorn Mahidol, Principessa della Thailandia oltre che presidentessa dell'Istituto di Ricerca Chulabhorn, per i suoi importanti contributi scientifici nel settore dell'inquinamento ambientale, in particolare atmosferico. La sua conferenza su "Il rischio cancerogeno da esposizione ad inquinamento atmosferico" è stata seguita con molta attenzione dalle Autorità e dal pubblico presente. La dott.ssa Chulaborn ha riportato i dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità riguardanti gli effetti dell'inquinamento atmosferico: oltre i 2/3 degli 800.000 decessi causati dall'inquinamento atmosferico, si verificano nei Paesi asiatici. Le cause sono dovute soprattutto a patologie cardiache e tumorali.

La dott.ssa Chulabhorn si è ampiamente soffermata sui risultati delle ricerche portate avanti nel suo istituto, in particolare per quanto riguarda gli indicatori biologici di rischio riscontrati in bambini che vivono nelle grandi aree metropolitane.

Le Giornate Ramazziniane a Carpi.
In alto la premiazione della Principessa di Thailandia

Come sempre, parti importanti delle Giornate Ramazziniane di Carpi sono i simposi scientifici e la presentazione di poster riguardanti programmi o risultati di studi condotti.

I simposi di quest'anno hanno affrontato argomenti che sono all'ordine del giorno in varie parti del mondo, e cioè: 1) i potenziali rischi per la salute correlati agli additivi e contaminanti alimentari: l'esempio paradigmatico dell'aspartame; e 2) i problemi di salute dei lavoratori emigrati.

### I RISCHI PER LA SALUTE CORRELATI AGLI ADDITIVI E CONTAMINANTI ALIMENTARI: L'ESEMPIO PARADIGMATICO DELL'ASPARTAME.

L'aspartame, come è noto, è uno dei dolcificanti artificiali maggiormente utilizzati al mondo. È presente in oltre 6000 prodotti, fra cui 500 farmaci, molti dei quali utilizzati per l'infanzia. Studi di laboratorio condotti negli anni '70 dall'industria produttrice per valutare potenziali effetti cancerogeni del composto, erano risultati negativi.

Alla fine degli anni '90, fu effettuato un riesame della qualità con cui quegli studi erano stati condotti. Essendo emerso che tale qualità non soddisfava i requisiti di minima degli standard richiesti oggi per gli studi di cancerogenicità, ed essendo inoltre enormemente cresciuto nel corso degli anni il numero delle persone, in particolare i bambini e le donne in gravidanza, che ne fanno uso, fu deciso dal Prof. Maltoni e dal suo gruppo di ricercatori di programmare un progetto di ricerche che potesse dare risposte più affidabili sulla sicurezza di questo dolcificante.

I primi risultati degli studi sperimentali condotti nei

laboratori di Bentivoglio su ratti furono pubblicati nel 2005-2007. Essi dimostrarono per la prima volta che l'aspartame è un agente cancerogeno capace di indurre nei ratti un significativo aumento di vari tipi di tumore. Le reazioni dell'Authority Europea per la Sicurezza degli Alimenti e della Food and Drug Administration americana sono state molto critiche e subito ad esse si sono allineate le industrie produttrici di aspartame e quelle che lo utilizzano per i loro prodotti.

Consapevoli fin dall'inizio che questa sarebbe stata la risposta, all'inizio del 2006 fu programmato anche un esperimento su topi. I risultati definitivi di questo terzo studio, presentati nel corso del simposio, hanno confermato ancora una volta la cancerogenicità del composto.

Un importante contributo scientifico in merito alla quantificazione del rischio cancerogeno dell'aspartame è venuto dalla presentazione del Prof. David Hoel, biostatistico di fama internazionale e membro dell'Accademia Nazionale delle Scienze americana. Nel suo intervento il Prof. Hoel ha criticato le agenzie e gli autori che hanno rigettato il valore e l'importanza per la sanità pubblica dei risultati degli studi sperimentali condotti dall'Istituto Ramazzini. In particolare sono stati discussi e contestati i risultati e le conclusioni dello studio epidemiologico condotto dal National Cancer Institute americano, ed i giudizi dell'Authority Europea sulla Sicurezza degli Alimenti di Parma.

Una forte ed appassionata disamina del ruolo negativo che le lobbies dell'industria esercitano nei confronti delle agenzie governative è stata fatta da Myron Mehlman di New York. Egli ha affermato che tutti gli studi condotti da ricercatori indipendenti sulla cancerogenicità di prodotti che generano alti profitti per le industrie produttrici, sono sempre stati criticati, senza eccezione, da consulenti ben pagati dalle industrie stesse. Maltoni prima, e ora quelli che gli sono succeduti, sono stati oggetto di forti attacchi e denigrazione da parte di tanti e, fra questi, anche da falsi amici. Nella sua presentazione Mehlman ha anche discusso sulla qualità, per usare un eufemismo, dei laboratori utilizzati dall'industria. Alcuni di essi sono stati perseguiti dalla giustizia americana per frode, ed alcuni dirigenti rinchiusi in prigione.

Il simposio si è concluso con l'assunzione di un forte impegno, da parte dei membri del Collegium presenti, di intraprendere una azione che costringa le agenzie internazionali competenti a riconsiderare le attuali normative che regolano l'uso dell'aspartame.

## I PROBLEMI DI SALUTE DEI LAVORATORI EMIGRATI

Il simposio sui problemi di salute dei lavoratori emigrati è risultato particolarmente ricco di informazioni e molto propositivo. Innanzitutto alcuni dati che smitizzano alcuni luoghi comuni che riguardano il lavoro degli emigrati. Primo luogo comune: l'emigrazione è internazionale; fatto: il 70-80% dell'emigrazione è nazionale. Secondo luogo comune: la maggior parte dell'emigrazione è da Paesi poveri a paesi ricchi; fatto: la maggior parte dell'emigrazione è da Paesi molto poveri a Paesi un po' meno poveri. Terzo luogo comune: la fuga dei cervelli è il maggior problema; fatto: i "cervelli" emigrati rappresentano <0.001% di tutti gli emigrati. Quarto luogo comune: l'emigrazione è positiva per l'economia; fatto: l'aspetto negativo non è mai stato quantificato, soprattutto i costi della sanità. Il numero degli emigrati nel mondo è di circa 700-800 milioni ed ogni anno cresce del 10-15%. Essi sono impegnati in attività di servizi domestici (circa il 25%), in lavori stagionali (come l'edilizia, agricoltura, marina) (50%), industria di bassa tecnologia (20%) ecc. I problemi sanitari derivano dal fatto che i lavoratori emigrati operano nelle industrie maggiormente a rischio; hanno stili di vita il più delle volte, incongrui e ad alto rischio, ad esempio per il fumo, l'alcool, droghe, malnutrizione, malattie infettive. L'impegno del Collegium Ramazzini nel prossimo futuro è quello di costituire un gruppo di lavoro che studi la dimensione dei rischi per la salute correlati all'emigrazione.

Istituto Ramazzini
ONLUS

# La certificazione per le Buone Pratiche di Laboratorio

## Ci permetterà di condurre studi per la regolamentazione dei prodotti chimici

Dott.ssa
Fiorella Belpoggi

**NEL CASTELLO DI BENTIVOGLIO** abbiamo un nuovo centro di saggio in Buona Pratica di Laboratorio, denominato Centro di Saggio Europa (CDSEU/IR) (in inglese European Experimental Laboratori=EEL) che è stato ispezionato dal 17 al 19 novembre dal Ministero della Salute per ottenere la certificazione BPL. Gli ispettori si sono pronunciati molto favorevolmente nei confronti della quantità e qualità del lavoro svolto nell'ultimo anno per l'adeguamento del Centro e il loro parere favorevole alla certificazione BPL, condizionato dalla esecuzione entro 60 giorni dall'ispezione di piccoli adempimenti, è ampiamente positivo. Nel nuovo laboratorio BPL verranno condotti studi di tossicità/cancerogenicità in vivo, finalizzati alla registrazione dei composti di nuova produzione secondo le regole dell'Unione Europea, nell'ambito del programma REACH: programma europeo Registration, Evaluation, Authorization and Restriction of CHemicals (REACH), cioè Registrazione, Valutazione, Autorizzazione e Restrizione delle Sostanze Chimiche.

La certificazione del Ministero della Salute conseguente alla verifica della nostra conformità alle Buone Pratiche di Laboratorio (BPL) è un risultato molto importante: ci permetterà di condurre presso il laboratorio dedicato alla BPL studi secondo le linee guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), riconosciuti quindi a livello europeo ed anche negli USA come base per la regolamentazione dei prodotti. Le prospettive di sviluppo di questo nuovo Centro certificato BPL sono davvero importanti; la nostra possibile partecipazione al programma REACH diventa oggi molto probabile. Auspichiamo che questa attività, altamente qualificata per le ricadute internazionali, commerciali e normative che contiene, comporti un salto di qualità del nostro Centro per quanto riguarda la capacità di auto-finanziarsi. La ricaduta più importante del processo di certificazione è sicuramente quella di aver creato uno staff di ricerca altamente specializzato e professionale, che ha serie prospettive future di impiego attraverso commesse importanti che potranno arrivare da tutto il mondo. Per i giovani ricercatori l'attivazione del Centro di Saggio Europa costituisce l'occasione per uscire dalla precarietà e dedicarsi con maggiore soddisfazione morale ed economica all'attività del Centro. Sappiamo che la stretta economica degli ultimi anni ha bloccato la nostra attività: tanti sono ancora i risultati da pubblicare di studi importanti come quelli sui campi elettromagnetici, ma la prospettiva di entrare nel mercato della ricerca industriale oggi ci fa intravedere la possibilità di nuove risorse economiche e maggiore stabilità per concludere e pubblicare i risultati delle ricerche in tempi brevi.

Medici e Biologi del Centro di Ricerca sul Cancro Cesare Maltoni

# Oncologi per la Calabria

**Morando Soffritti, Direttore Scientifico dell'Istituto Ramazzini, tra i medici scelti dalla Regione per l'emergenza rifiuti tossici.**

A cura della redazione

IL 5 NOVEMBRE 2009 si è riunita nella sede della delegazione romana della Regione Calabria, la commissione di oncologi voluta dal Presidente della Giunta, Agazio Loiero, e presieduta dall'Assessore all'Ambiente, Silvio Greco. Erano presenti il Professore Francesco Cognetti, Direttore del Dipartimento di Oncologia Medica Istituto Nazionale dei Tumori dell'Ospedale Regina Elena di Roma; il Professore Andrea Bacigalupo, Direttore Ematologia II dell'Ospedale S. Martino di Genova; il Professore Morando Soffritti, Direttore Scientifico dell'Istituto Ramazzini di Bologna; il Dottore Pier Sandro Tagliaferri Oncologo dell'Azienda Ospedaliera "Mater Domini" di Catanzaro e il Professore Paolo Vineis, Chair in Environmental Epidemology, Public Health and Primare Care, Imperial College of London (UK). "L'obiettivo della task force – ha affermato l'assessore Greco – è acquisire e ordinare tutto il materiale documentario esistente; impostare/avviare una indagine epidemiologica sulla popolazione calabrese che dia la dimensione della mortalità per le varie cause, in particolare i tumori; individuare misure urgenti per ridurre i rischi espositivi della popolazione interessata; individuare percorsi efficaci per l'organizzazione di iniziative di diagnosi precoce dei tumori per le fasce di popolazione a maggior rischio".

I rifiuti tossici sono considerati responsabili dell'aumento dei casi di tumori

Silvio Greco ha aperto i lavori della prima riunione, facendo una dettagliata ricognizione delle problematiche che investono il territorio regionale nel suo complesso, sia in mare che a terra, ed alcune aree che richiedono un'attenzione particolare per le anomalie riscontrate. Alcune già accertate, altre da constatare. Il Dottor Morando Soffritti, ha affermato che "attraverso il Registro di Mortalità, l'Istituto Ramazzini, ha ricostruito 22 anni della storia delle cause dei decessi di Bologna e della sua provincia. Una ricostruzione storica che si è estesa anche ad altre realtà del nostro Paese. Lo abbiamo fatto, fra gli altri, per i comuni di Catanzaro, Bari, Foggia e per la Regione Molise. È un programma che ci ha permesso di effettuare confronti e valutazioni delle cause e degli andamenti della mortalità, e della distribuzione per fasce di età. I dati per la realtà calabrese sono da costruire. Anche in presenza di dati forniti da un primo Registro ospedaliero, il rischio è che la ricostruzione non sia affidabile. La Task-force epidemiologica dovrà in Calabria effettuare i controlli area per area, differenziarle per le varie province e città capoluogo, evidenziare eventuali hot spot, risalendo agli ultimi 10-15 anni".

Concludendo l'incontro, l'assessore Greco ha affermato: "la riunione di oggi, che ha dato già risultati importanti soprattutto in termini di competenze specifiche e di strategie per affrontare le situazioni, si è concentrata essenzialmente su Crotone, ma ha rappresentato anche l'occasione giusta per fare una panoramica generale sulla situazione ambientale calabrese. In particolare nella provincia di Crotone verranno raccolti una serie di dati per elaborare, entro un mese, degli specifici protocolli. La commissione, della quale fanno parte (a titolo gratuito) alcuni tra i migliori studiosi di oncologia del nostro Paese, lavorerà fino a quando non saranno concluse tutte le applicazioni delle linee guida".

Istituto Ramazzini
ONLUS

# Perizie sulle malattie professionali

## Un nuovo servizio a tutela dei lavoratori

Dott.ssa
Fiorella Belpoggi

L'ATTIVITÀ di quasi 40 anni nel settore dell'oncologia, ed in particolare della prevenzione, ha fatto del nostro Centro di Ricerca di Bentivoglio una Istituzione di eccellenza, riconosciuta a livello nazionale ed internazionale. La nostra caratteristica distintiva è quella di occuparci del cancro come problema non solo sanitario, ma anche e soprattutto come problema sociale del nostro tempo. Il Centro di Ricerca Cesare Maltoni è dedicato fin dall'inizio all'ambito della prevenzione primaria per l'identificazione delle sostanze cancerogene, attività fondamentale per il controllo e la gestione del rischio nell'attuale modello di sviluppo. Nello svolgere questa attività, il Professor Cesare Maltoni aveva costruito un rapporto di grande fiducia con il mondo del lavoro, là dove le sostanze che studiava e che eventualmente risultavano cancerogene, comportavano il maggior rischio. Famoso il caso di Porto Marghera, dell'inchiesta condotta dal Giudice Casson sugli operai morti a causa dell'esposizione al cloruro di vinile, monomero della plastica la cui cancerogenicità fu scoperta proprio nei nostri laboratori. Altrettanto famose le battaglie a fianco degli esposti ad amianto nelle Ferrovie dello Stato, nelle Officine Grandi Riparazioni o nell'Officina di Casaralta. Nel 2002, ad un anno dalla morte del Professor Maltoni, insieme ai lavoratori abbiamo organizzato un Convegno in Sua memoria, durante il quale le testimonianze che mettevano in luce i benefici che i lavoratori avevano ricevuto dall'impegno di Maltoni nel far riconoscere alcuni tumori di origine professionale, erano stati e numerosissime. Da allora avevo sempre coltivato l'idea che l'Istituto Ramazzini dovesse continuare a rappresentare un punto di riferimento per le malattie professionali, in particolare i tumori. Fra gli amici che hanno sempre sostenuto l'idea che l'esperienza del nostro Centro di Ricerca non dovesse esaurirsi, voglio ricordare Giacomino Simoni dell'Associazione esposti all'Amianto di Bologna, Sebastiano Vacirca, legale dell'INCA-CGIL, Ilver Casadio della sede INCA-CGIL di Ravenna e Milena Pareschi della CGIL di Bologna. Insieme abbiamo cercato di mantenere una certa continuità di rapporti con i lavoratori colpiti da un tumore professionale e con le loro famiglie. Era però un rapporto sporadico e basato sulle relazioni personali. Da quest'anno i nuovi Amministratori dell'Istituto Ramazzini hanno creduto nel lancio di un Servizio di Consulenza Ambientale e Professionale (SCAP) che riguardasse i casi di esposizioni nell'ambiente generale e di lavoro. Nel giro di pochi mesi si sono create le condizioni per una proposta di accordo con l'INCA-CGIL della Regione Emilia Romagna. L'Istituto Ramazzini e l'INCA-CGIL regionale sono infatti consapevoli della gravità della situazione attuale: le morti sul lavoro – morti bianche – sono quelle che avvengono improvvisamente per infortunio e di cui si parla purtroppo quotidianamente. Esistono però quelle morti per il lavoro – morti grigie – dovute ad esposizioni croniche a sostanze tossiche e cancerogene, di cui si parla molto poco. La morte sul lavoro è paragonabile ad un iceberg: ciò che emerge sono le morti bianche, ma ciò che è sommerso rappresenta le morti grigie, che rispetto alle prime sono 4 volte di più. In Italia ogni anno abbiamo circa 260.000 nuovi casi e 170.000 morti per cancro: di questi, dal 4 al 10% è correlabile ad esposizioni lavorative; si tratta cioè di più di 15.000 casi l'anno di morti di cancro come malattia di origine professionale. Se prendiamo in esame i tumori correlati all'amianto, ed in particolare i mesoteliomi, sappiamo che sono attesi circa

40.000 nuovi casi fino al 2030, il cui il picco massimo sarà nel 2018. Si ritiene inoltre che per ogni caso di mesotelioma osservato in un determinato ambiente di lavoro ci si debba attendere anche l'osservazione di ulteriori 2.5 casi di carcinoma polmonare asbesto correlati: la dimensione delle attività per il riconoscimento dei tumori professionali è particolarmente rilevante. Di fronte alle prospettive descritte il Patronato deve necessariamente attrezzarsi con strutture e strumenti qualitativamente adeguati per la tutela degli assistiti, come la formazione del personale, la promozione del proprio ruolo e, altrettanto importante, la prevenzione attraverso programmi di sorveglianza oncologica.

Obiettivo del progetto di collaborazione fra INCA-CGIL e Istituto Ramazzini è l'attivazione a livello regionale di un sistema di intervento per la emersione, la denuncia ed il riconoscimento delle malattie professionali con particolare attenzione alle patologie neoplastiche. Nel contempo si intende attivare una collaborazione per la creazione di una banca dati per i tumori di origine professionale nella regione Emilia-Romagna. Siamo fiduciosi che questa collaborazione possa sollevare almeno in parte il disagio di coloro che, colpiti da una malattia grave e spesso inguaribile, subiscono anche l'affronto di non veder riconosciuto il danno subito a causa delle condizioni lavorative.

## PER I PICCOLI ANIMALI, ATTIVATO UN NUOVO SERVIZIO ISTOPATOLOGICO

Il nostro Centro di Ricerca Cesare Maltoni ha anche un'altra peculiarità: in 40 anni di attività i Patologi del Centro hanno osservato al microscopio milioni di vetrini e hanno fatto diagnosi di migliaia di tumori.
La nostra competenza nel settore è enorme ed è internazionalmente riconosciuta.
La possibilità di buoni ricavi è legata al fatto che oggi sono veramente pochi coloro che svolgono ricerca e che sanno fare diagnosi istopatologiche su animali. In sostanza la nostra professionalità di patologi animali è molto richiesta da case farmaceutiche, produttori di materiali per impianti, ecc. e soprattutto dagli ambulatori veterinari.
Il personale del Centro di Ricerca propone la competenza e l'esperienza maturata negli anni nel Servizio di Istopatologia per Piccoli Animali (SIPA) per i veterinari pubblici e privati, per l'allestimento, la lettura dei preparati istologici e la stesura di referti a firma e valutazione congiunta dei patologi del Centro con la consulenza di un medico veterinario nella persona del Dr. Giovanni Vecchi, di riconosciuta esperienza e professionalità.
L'iniziativa propone una tariffa contenuta ed un valore aggiunto di particolare interesse scientifico nel monitoraggio e nello studio della patologia animale, quale ipotetico indicatore per le patologie analoghe dell'uomo.
Per contenere i costi senza che ciò vada a discapito della qualità delle procedure diagnostiche, verrà applicata una tariffa per un singolo esame istologico di 45 euro (1 campione); poiché spesso è consigliabile eseguire più prelievi dalla stessa lesione così da non rischiare di limitare la diagnosi ad una sola porzione interessata (in special modo per lesioni alla ghiandola mammaria) verrà applicata una tariffa agevolata per i campioni successivi di 15 euro.

In tali costi sono compresi:

- l'invio per fax o per e-mail di moduli predisposti per il servizio SIPA; tali moduli permettono una corretta registrazione del materiale ed una ottimizzazione delle procedure di rintracciabilità delle informazioni utili (tutti i dati personali saranno trattati in conformità al Dlgs 196/2003);
- il servizio di corriere che effettua la presa del materiale direttamente presso l'ambulatorio richiedente; il servizio può essere richiesto provvisoriamente ai recapiti del Centro di Ricerca in attesa che venga predisposto un sistema specifico; il servizio è facoltativo;
- l'accettazione del materiale, consegnato a mano o tramite corriere, presso il nostro presidio del Centro di Ricerca di via Saliceto 3 a Bentivoglio;
- la processazione del tessuto/organo da parte del personale del Centro di Ricerca e la lettura finale da parte di un patologo specializzato utilizzando la nomenclatura internazionale INHAND;
- la spedizione nel luogo richiesto del referto entro 5 giorni lavorativi (escluso il sabato) dal giorno seguente la consegna del campione (ad eccezione dei casi dove è necessaria una diversa processazione);
- la conservazione nei nostri archivi del materiale istopatologico per 5 anni;
- la consulenza del personale del Centro di Ricerca al numero di telefono 051-6640460 (int.2) o agli indirizzi di posta elettronica: damiano.accurso_crc@libero.it - servizi@ramazzini.it indicando in oggetto "SERVIZIO SIPA".

Le attività di consulenza e di servizio potranno costituire una fonte di finanziamento per i nostri progetti di ricerca ed aiutarci a mantenere il nostro ruolo di ricercatori indipendenti al servizio della società. Giovani ricercatori indipendenti saranno capaci di dare continuità al grande progetto di Cesare Maltoni.

Istituto Ramazzini
ONLUS

# Prevenire i tumori cutanei

## Istruzioni per l'uso e controlli periodici

Dott.ssa Matelda Medri

TAB. 1

**FATTORI DI RISCHIO PER IL MELANOMA**

- NUMERO DI NEVI COMUNI IN TUTTO IL CORPO
- IL NUMERO DI NEVI ATIPICI IN TUTTO IL CORPO
- ESPOSIZIONE SOLARE
- STORIA FAMILIARE
- DANNO ATTINICO
- FATTORI FENOTIPICI COME IL COLORE DEGLI OCCHI, DEI CAPELLI
- IMMUNODEPRESSIONE

**IL MELANOMA** (Fig.1) rappresenta il 5% dei tumori maligni della cute. L'incidenza del melanoma nella popolazione bianca è aumentata negli ultimi cinquanta anni ad un ritmo superiore a qualsiasi altro tumore, ad eccezione del cancro del polmone nelle donne. In Italia il melanoma fa registrare cifre sempre più alte: 18-20 casi su 100 mila abitanti. Si è visto che l'incidenza della malattia aumenta del 4-5% l'anno, e raddoppia ogni 10 anni mentre la mortalità si è stabilizzata intorno al 15-20%.

Il melanoma colpisce prevalentemente soggetti di età compresa tra i 30 ed i 60 anni mentre è molto raro prima della pubertà. Nel 70% dei casi il melanoma insorge sulla pelle sana, mentre nel 30% inizia da un nevo preesistente che cambia colore, contorni, forma, dimensioni e caratteristiche superficiali. Da qui l'importanza di monitorare costantemente la salute della propria pelle, soprattutto in presenza di precisi fattori di rischio (Tab. 1): fototipi cutanei 1 e 2 (capelli biondi o rossi, carnagione chiara con efelidi, abbronzatura lieve o nulla), scottature solari soprattutto se riportate in età pediatrica, presenza di nevi (Fig.2), casi di melanoma nei familiari di primo grado ed immunodepressione. In particolare i pazienti con un elevato numero di nevi o con 5 o più nevi atipici hanno un rischio relativo di 6 volte superiore di sviluppare un melanoma; i pazienti con numerosi nevi agli arti, danno attinico e capelli rossi hanno un rischio di circa 4 volte superiore; mentre i pazienti con lentiginosi, fototipo chiaro, precedenti scottature solari e storia familiare di melanoma hanno un rischio di 2 volte superiore. L'esposizione solare intermittente aumenta il rischio, mentre l'esposizione cronica sembra essere inversamente correlata al melanoma, anche se può favorire l'insorgenza di tumori cutanei non melanoma.

**Monitorare costantemente la salute della propria pelle, soprattutto in presenza di fattori di rischio**

Infatti i tumori cutanei, oltre al melanoma, comprendono i carcinomi basocellulari, che hanno una malignità prevalentemente locale, e quelli spinocellulari, fortunatamente più rari, che possono andare incontro a disseminazione metastatica se diagnosticati e trattati tardivamente. In particolare i carcinomi basocellulari – circa 50 volte più frequenti del melanoma – non

Fig.1: Melanoma

risparmiano l'età adulto-giovanile (dai 25-30 anni in su). Per la prevenzione dei tumori cutanei (Tab.2) il consiglio è di limitare l'esposizione solare, esponendosi gradualmente evitando il 'solleone' dalle 11.30 alle 15.30 e proteggersi dal sole fin da bambini. Utile è anche un esame visivo della pelle che è il metodo di screening più comunemente utilizzato per l'identificazione di tumori cutanei. La regola dell'ABCDE e il segno del brutto anatroccolo ci vengono in aiuto per l'identificazione e la differenziazione del melanoma dai nevi clinicamente atipici che spesso può essere difficoltosa per un occhio non esperto. La regola dell'ABCD (Asimmetria, Bordi irregolari, Colore disomogeneo, Dimensioni > 6 mm) è stata sviluppata nel 1985 per aiutare i pazienti e i medici di famiglia nella diagnosi precoce del melanoma. L'evoluzione (E) è stata aggiunta successivamente per migliorare il criterio. Un altro indicatore clinico utilizzato per il riconoscimento dei melanomi è il segno del Brutto Anatroccolo: un nevo con caratteristiche diverse dagli altri nevi, che generalmente in uno stesso individuo presentano caratteristiche simili. Se un paziente vede un nevo che segue la regola dell'ABCDE o un nevo diverso da tutti gli altri nevi allora dovrebbe eseguire una visita dermatologica.

Quanto alla diagnosi precoce, oltre all'indagine clinica è fondamentale quella strumentale, sempre più efficace grazie ad apparecchiature via via più sofisticate: dalla dermatoscopia al 'follow-up digitale' (mappatura dei nevi), che permette di archiviare le immagini dei nevi più significativi e di neoformazioni cutanee per confrontarle nel tempo e valutarne con precisione l'evoluzione.

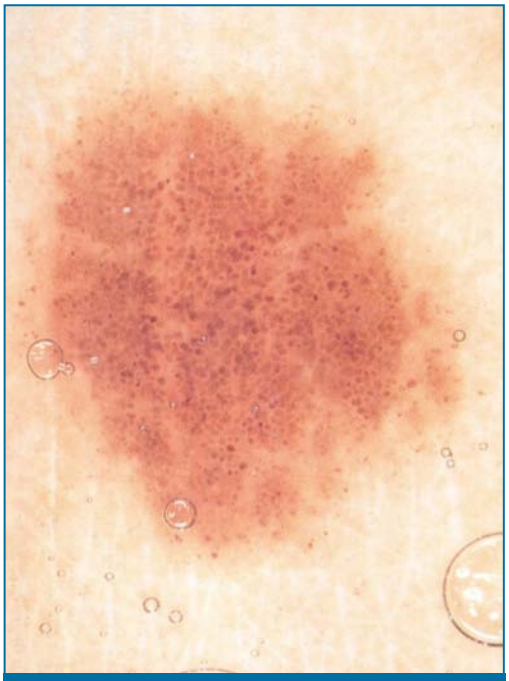

Fig.2: Nevo melanocitico

Diversi studi hanno riscontrato che il melanoma è più spesso identificato dal paziente, seguito dal medico e dal partner, però le lesioni identificate dal medico dermatologo sono generalmente più sottili rispetto a quelle identificate da altri. Negli ultimi 20 anni è aumentato notevolmente il numero dei melanomi asportati in fase precoce con conseguente miglioramento della prognosi. Questo aspetto risulta particolarmente evidente in quelle aree geografiche in cui sono state condotte delle campagne di prevenzione secondaria che promuovevano il controllo cutaneo. Il melanoma è generalmente visibile sulla cute durante una fase ancora precoce e guaribile, pertanto è utile effettuare un corretto screening che ha come scopo quello di abbassare i tassi di mortalità e di progressione della malattia. Individuare il melanoma quanto più precocemente possibile rappresenta ancora oggi la principale arma per tentare di ridurne la mortalità.

**Oltre all'indagine clinica è fondamentale quella strumentale, sempre più efficace grazie ad apparecchiature via via più sofisticate**

TAB. 2

## PREVENZIONE DEL MELANOMA

- LIMITARE L'ESPOSIZIONE SOLARE
- EVITARE LE USTIONI SOLARI
- AUTOESAME OGNI 4 MESI SEGUENDO LA REGOLA DELL'ABCDE
- VISITA DERMATOLOGICA OGNI 12-16 MESI
- MAPPATURA
- EXERESI CHIRURGICA DEI NEVI SOSPETTI

# Globalizzazione e salute a scuola

## L'IMPORTANZA DELL'ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE NELLE SCUOLE

- INFORMAZIONI CORRETTE, SCELTE CONSAPEVOLI
- ATTIVAZIONE DI STRATEGIE DI PREVENZIONE
- I GIOVANI COSTITUISCONO LA FORZA ATTIVA PER UN CAMBIAMENTO DI ROTTA

### Incontro con gli studenti ad Argenta e Cento

Dott.ssa
Fiorella Belpoggi

**DA TEMPO**, partecipando agli incontri con le Sezioni per illustrare tematiche di grande attualità, come il rapporto fra i modelli di sviluppo, l'ambiente e la salute, i Soci e i cittadini sottolineavano l'esigenza che la nostra informazione arrivasse nelle scuole, in particolare quella Medie Superiori. La prima a muoversi è stata Valmen Bolognesi, presidente della Sezione Soci di Argenta; che è riuscita a mettersi in contatto con il Liceo Scientifico di Argenta, in particolare con un super-professore (ho avuto il piacere di incontrarlo!), il Professor Mancini. Insieme siamo riusciti ad organizzare un evento molto riuscito. L'argomento era "Globalizzazione ed alimentazione". Il termine "globalizzazione" è senza dubbio uno dei più usati in assoluto per definire la società contemporanea, ma è altrettanto indubbio che la maggior parte delle persone non ha ben chiaro cosa sia e che cosa comporti realmente. I suoi significati possono essere molteplici, così come complesse possono essere le risposte che a questo fenomeno si ricollegano. La globalizzazione ha caratterizzato diverse epoche della storia dell'uomo. Per migliaia di anni viaggi e migrazioni, scambi di merci e conoscenze, hanno rappresentato una forma di globalizzazione e hanno contribuito al progresso dell'umanità. La peculiarità del fenomeno negli anni recenti è la sua poliedricità. L'economia, l'informazione, la cultura, la società e il linguaggio di una nazione sono oggi profondamente influenzati dalla globalizzazione, che si ispira ad un modello industriale e consumistico come quello dei leader dell'economia mondiale, ed in particolare gli Stati Uniti. La globalizzazione può essere considerata un'arma a doppio taglio, poiché l'instaurarsi di relazioni uguali tra popoli disuguali rischia semplicemente di rafforzare la disuguaglianza. L'incapacità di valorizzare e riconoscere le differenze impedendo che degenerino in manifestazioni di esclusione sociale e barriere all'accesso ai diritti, ai beni e ai servizi, sta generando disuguaglianza ed emarginazione sia fra gli stati che all'interno di essi. Negli ultimi quarant'anni il divario di reddito tra Paesi ricchi e poveri è più che raddoppiato e la concentrazione di reddito, risorse e ricchezze tra pochi individui, imprese e Paesi, ha raggiunto livelli impressionanti. Anche la salute delle popolazioni di tutto il pianeta è correlata in diversi modi alla globalizzazione, essendo essa la risultante delle condizioni socioeconomiche, dell'educazione sanitaria e del contesto culturale in cui si vive.

In campo alimentare si assiste alla progressiva scomparsa delle cucine tradizionali, sostituite sempre di più da una alimentazione cosmopolita ed omogenea. Infatti, in tutte le società in cui l'uomo ha superato il livello di lotta per il soddisfacimento

del bisogno vitale minimo, sceglie e prepara il cibo più per abitudini gastronomiche condizionate da fattori culturali, economici, sociali e politici che per il bisogno semplice di nutrirsi. I cibi e le bevande, da prodotti artigianali e domestici, sono diventati sempre più prodotti industriali, preparati in serie, su vasta scala e a basso costo. Una tale trasformazione ha comportato l'omogeneizzazione dei gusti dei consumatori e richiesto la possibilità di lunghe conservazioni, facilità di stoccaggio e di trasporto. Inoltre, se da una parte il cibo prodotto industrialmente risulta calorico, ma scarso di micronutrienti, dall'altra l'industria promuove il consumo di integratori alimentari come sali minerali, vitamine, ecc.. In questo modo la dieta diviene sempre più artificiale; per esempio, un elemento fondamentale della dieta come lo zucchero viene sostituito da sostanze chimiche artificiali, cioè di sintesi, con alto potere dolcificante, come l'aspartame, la saccarina, il sucralosio ecc., ma con dubbi sulla loro salubrità.

Questo Seminario si è proposto due obiettivi: 1) evidenziare le strette relazioni esistenti tra alimentazione e salute, mediante l'analisi dei rapporti tra la dieta in continua evoluzione e il succedersi delle patologie; 2) analizzare le relazioni tra alimentazione e tumori, che rappresentano la malattia storica del nostro tempo. Tutti, io per prima, i soci ed i professori presenti, sono stati gratificati dall'interesse che gli allievi hanno dimostrato, anche con numerosi interventi e domande. Il successo dell'iniziativa ci fa già pensare di organizzarne altre durante il prossimo anno scolastico.

Nel frattempo il Sindaco di Cento, Flavio Tuzet, mi ha messa in contatto con Mariacristina Barbieri, una donna molto preparata e sensibile alle tematiche trattate dal Ramazzini, che vive e lavora come Assessore nel Comune di Cento. Ho parlato a Lei di come sarebbe stato importante organizzare insieme al Comune di Cento iniziative per la divulgazione dell'informazione sulla prevenzione fra i giovani delle scuole. Detto… fatto! Cristina, dopo poche settimane, è venuta da me con il dottor Mauro Borsarini, Preside dell'ISIT, Liceo Scientifico Tecnologico che ha circa 1200 studenti a Cento. Ci siamo capiti al volo con il Preside e subito, insieme agli insegnanti di Scienze e alla Signora Barbieri, siamo partiti con un progetto sicuramente originale e, a mio parere, molto qualificante per noi e per la scuola stessa. Il progetto si articola in due fasi. La prima fase coinvolge i ragazzi delle prime classi di ISIT, su una tematica affrontata durante l'anno scolastico da altri punti di vista, cioè l'educazione alimentare; il tema del nostro Seminario è stato lo stesso dell'iniziativa di Argenta "Globalizzazione ed alimentazione", ed il successo è stato pari. A questo primo incontro seguirà un seminario su "Modelli di sviluppo, ambiente e salute" per tutte le classi quarte del Liceo. Da qui inizia la seconda fase: una delle classi quarte proseguirà il percorso didattico con l'Istituto Ramazzini anche in quinta e, dopo la maturità, due dei più meritevoli avranno la possibilità di frequentare il Centro di Ricerca sul Cancro Cesare Maltoni di Bentivoglio per uno stage di 40 giorni durante l'estate, in modo da essere avviati alla scelta della facoltà universitaria con maggiore consapevolezza rispetto a discipline correlate alla ricerca scientifica. Il prossimo anno si dovrebbe proseguire allo stesso modo, così da mantenere continuità nel percorso didattico di informazione e formazione dei giovani del liceo di Cento. La sezione Soci di Cento dell'Istituto Ramazzini e il Comune di Cento sosterranno la raccolta fondi anche per sostenere questa iniziativa e l'ISIT si è impegnato a promuovere le nostre attività.

**La salute è un bene primario, dobbiamo comprenderne il valore ed intraprendere strategie di prevenzione**

L'attività di informazione e formazione nelle scuole è per l'Istituto Ramazzini un settore molto importante per diverse ragioni: 1) solo sulla base di informazioni corrette i giovani consumatori possono portare avanti scelte consapevoli; 2) la salute è un bene primario e fino a che la possediamo, da giovani, dobbiamo comprenderne il valore ed intraprendere strategie di prevenzione; 3) i giovani costituiscono la forza attiva della nostra società e la prospettiva reale per un cambiamento di rotta nel modello di sviluppo della nostra società.

Istituto Ramazzini ONLUS

# Dai buoni risultati del 2009 le prospettive per il nuovo anno

## Intervista al Presidente Simone Gamberini sul nostro futuro

Karen Tolomelli

**Presidente Gamberini, qual è stato il risultato delle Giornate Ramazziniane e quali sono attualmente i rapporti con gli Istituti americani?**

Anche quest'anno il Comune di Carpi ha ospitato dal 23 al 25 ottobre le Giornate Ramazziniane, evento culminato con il conferimento del Ramazzini Award 2009 a Sua Altezza Reale Chulabhorn Mahidol, Pincipessa di Tailandia e Presidente del Chulabhorn Research Institute per i suoi studi sui "Rischi di Cancro derivanti dall'esposizione all'inquinamento atmoferico". Le giornate sono state come al solito un importante momento di confronto per la Comunità scientifica del Collegium Ramazzini e ci hanno consentito, grazie all'impegno del Dott. Soffritti e della Dott.ssa Belpoggi, di riattivare e consolidare i nostri rapporti di collaborazione con Istituti Scientifici e di Ricerca del Governo americano. Da poche settimane è stato concluso un primo accordo quadriennale con il National Institute of Environmental Health Sciences del Governo americano per un importo di 1 milione di dollari (250.000 dollari all'anno) finalizzato a collaborazioni su progetti scientifici di mutuo interesse. L'impulso che la nuova amministrazione Obama ha impresso alla comunità scientifica americana avrà sicuramente effetti positivi sui progetti di ricerca che l'istituto Ramazzini ha programmato e che sta portando avanti. Queste risorse ci consentiranno di portare a conclusione importanti progetti di ricerca avviati negli scorsi anni e di cui presto, finalmente, potranno essere pubblicati i risultati.

**Siamo nel mese dei bilanci. Tu sei stato chiamato a presiedere un Istituto che ha dovuto affrontare grandi problemi di ristrutturazione: quali considerazioni e conclusioni fai in merito?**

Il preconsuntivo 2009 ha confermato al Consiglio di Amministrazione la bontà delle scelte fino ad oggi intraprese; siamo infatti nelle condizioni di poter affermare che il 2009 si chiuderà con un pareggio di bilancio, un risultato straordinario in un anno di ristrutturazione e transizione caratterizzato dalla crisi

L'intervento del Presidente Simone Gamberini all'Assemblea dei Soci del maggio 2009

economica più pesante degli ultimi 50 anni. Siamo riusciti in 12 mesi ad assorbire le attività del Centro di Ricerca e della Fondazione Ramazzini. La Fondazione oggi è stata liquidata e la Cooperativa ne ha acquisito tutte le attività. L'operazione è stata senza dubbio onerosa ma grazie ad alcune rilevanti entrate straordinarie siamo riusciti a sostenere in un solo anno questa importante e necessaria trasformazione dell'Istituto. Oggi possiamo guardare al futuro con maggiore speranza, con molti sacrifici siamo riusciti a salvare l'attività di ricerca senza recare danni alla vita dell'Istituto, non sono stati persi posti di lavoro e si è garantita la possibilità di proseguire l'attività di ricerca avviata con tanta passione e impegno dal nostro fondatore, il Prof. Maltoni.

Nell'Assemblea dei soci che si terrà il 15 febbraio 2010, presenteremo il consuntivo 2009 e le linee guida del Bilancio per il prossimo anno.

### Quali sono i programmi prioritari dell'Istituto di Ricerca e del Poliambulatorio?

Attraverso l'attività delle Sezioni e le sovvenzioni di tante Istituzioni Pubbliche e Private, anche nel 2010 potremmo proseguire i nostri Progetti di Ricerca, in particolare quelli sulla Cancerogenesi Ambientale e Industriale con il progetto sulle Miscele di benzina e additivi ossigenati, il Progetto sulle Radiazioni ionizzanti, il Progetto sui Campi magnetici generati dalla corrente elettrica e il Progetto sui Campi elettromagnetici generati dalle stazioni radio-base della telefonia mobile. Proseguiranno inoltre le ricerche sugli additivi, contaminanti, preservanti e integratori alimentari con i progetti di ricerca sui dolcificanti artificiali, sui dolcificanti naturali, sugli integratori alimentari e sui preservanti dei cibi. Tutto questo sarà possibile anche e soprattutto grazie all'impegno dei ricercatori e delle ricercatrici dell'Istituto, che in questo difficile 2009 ci hanno dimostrato di essere un gruppo la cui credibilità scientifica è riconosciuta in Italia e all'estero.

Per quanto riguarda l'attività del Poliambulatorio, grazie al prezioso lavoro della Dottoressa Guaragna, proseguiremo la politica di promozione all'esterno e fra i soci delle attività del Poliambulatorio, garantendo forza e vigore all'attività di prevenzione e di diagnosi precoce, azioni di fondamentale importanza nella strategia per la lotta al cancro.

## ASSEMBLEA DEI SOCI DELL'ISTITUTO RAMAZZINI

> **LUNEDÌ 15 FEBBRAIO ORE 17.00**
**presso la Sala dei Cinque Camini**
**del Castello di Bentivoglio**
via Saliceto, 3 - 40010 Bentivoglio (BO)
**All'ordine del giorno la presentazione**
**della previsione di Bilancio 2010**

### Quali sono i rapporti con i soci e le Sezioni?

Il preziosissimo lavoro di Gianni Tugnoli ci ha consentito in questo anno di costruire su basi nuove il rapporto con le nostre 26 Sezioni e con gli oltre 20.500 Soci. Le Sezioni rappresentano l'identità più profonda dell'Istituto, il suo rapporto con il territorio, il suo radicamento fra la gente e per la gente. Pur in un anno economicamente drammatico le Sezioni sono riuscite a mantenere gli obiettivi di raccolta fondi 2009. I mercatini, le cene, i viaggi, le feste sono state occasioni conviviali importanti che hanno saputo unire la voglia di stare insieme al desiderio di contribuire ad un grande progetto di ricerca libera e senza vincoli. La vitalità dell'Istituto nasce e trova linfa nella vitalità delle nostre Sezioni. Quest'anno si è costituita una nuova Sezione a Medicina e nel prossimo anno proseguiremo nell'azione di radicamento nel territorio. Consideriamo questa azione una delle strategie fondamentali per il rilancio dell'Istituto Ramazzini.

Permettetemi di ringraziare per il loro straordinario lavoro i tanti volontari e le tante volontarie che con la loro enorme forza di volontà sono stati il punto di riferimento e lo stimolo per l'attività di tutto il Consiglio di Amministrazione nel corso di questo anno difficile.

Auguro a tutti Buone Feste e un Felice 2010!

# Grazie Gastone!

## Una importante eredità da un partigiano e imprenditore bolognese

Gianni Tugnoli

Gastone Brasa

GASTONE BRASA ci ha lasciato una bella eredità. A noi e ad altri enti di ricerca ed associazioni impegnati nella lotta alla povertà.

Con il suo importante lascito il nostro Istituto risana un bilancio in forte disavanzo, frutto della scelta consapevole di investire forte sul Centro di Ricerca sul Cancro Cesare Maltoni e di scommettere ancora sul grande progetto di Bernardino Ramazzini "è meglio prevenire che curare".

Così i risparmi di una vita di lavoro di un giovane italiano che "ha fatto il partigiano"e poi l'imprenditore vengono oggi impiegati per sostenere e sviluppare il lavoro di medici e biologi impegnati nella ricerca per la vita e per liberare le nuove generazione da prodotti cancerogeni.

Di lui parliamo con Valeria Bernardini, una mamma di tre ragazzi, che ha sempre vissuto nel quartiere Borgo Panigale e che per anni ha abitato porta a porta con la famiglia di Maria Luisa Magli, moglie di Gastone.

"La famiglia Brasa, padre ferroviere e madre di forte personalità, negli anni del regime fascista, vive a Bologna, in una palazzina di via Montello". Gastone nasce il 4 agosto 1929, inizia gli studi per geometra poco prima dell'inizio della guerra e li termina quando questa finisce, in quanto lo spirito libero, forte e determinato, improntato alla giustizia lo porta a ribellarsi e a scegliere la lotta partigiana. Un'esperienza dura, sconvolgente per un quindicenne, che gli propone interrogativi di fondo sulla vita e lo forma come uomo d'azione con uno stile sobrio, essenziale e di grande umanità che lo segneranno per sempre".

"La liberazione lo rende protagonista della rinascita e della ricostruzione del paese. Il 21 aprile 1945 anche la loro casa è distrutta, la famiglia si trasferisce nelle case dei ferrovieri di via Massarenti, si iscrive all'università ma la passione per le lingue (negli anni conosce e parla tedesco, francese, inglese, russo, spagnolo e svedese), l'arte e, soprattutto, il cinema lo portano per alcuni anni a Roma a frequentare la scuola cinematografica dove conosce personalità della cultura italiana, come il regista Florestano Vancini. Al rientro a Bologna è fortemente impegnato in politica nelle fila del Partito Comunista Italiano e frequenta la scuola di partito "Marabini". Tale passione deve conciliarsi con il lavoro che lo vede impegnato prima come geometra in alcune cooperative edili, poi in un'azienda di Castelmaggiore che fabbrica e ripara frigoriferi, infine intraprendenza, caparbietà e capacità lo portano ad assumere crescenti responsabilità fino a rilevare, a Villanova di Castenaso, un' azienda che lavora metalli e produce edicole e chioschi per gelati. L'impegno cresce a scapito della militanza politica".

"Negli anni '60, conosce Maria Luisa, una bellissima donna, figlia di operai e commessa in un negozio del centro. Si sposano nel 1969. Si trasferiscono a San Lazzaro, vivono bene, semplicemente e felicemente. Amano viaggiare e meta preferita sono i paesi nordici".

Gastone e Maria Luisa non hanno figli e Valeria copre questa assenza; il reciproco affetto fa sì che venga considerata "figlioccia".

Arrivano anni di grandi cambiamenti nel mondo e di crisi della prima repubblica italiana.

"Il partigiano imprenditore fatica a capire ed accettare

i cambiamenti della cultura e della politica dell'ultimo ventennio. È critico rispetto ai processi in atto nel nostro paese e rinnova il suo impegno sociale e politico con il sostegno di associazioni e di comunità che ritiene operino con più coerenza verso i cittadini più bisognosi, con la solidarietà e i contributi verso enti e realtà che sono vicini alle sofferenze delle persone ed alla ricerca e allo studio di produzioni più sane per un mondo migliore".

Nel 2004 Maria Luisa è colpita da un tumore alla trachea e muore lasciando un vuoto profondo e incolmabile nel compagno della vita che, nei mesi successivi, scrive il testamento olografo che in assenza di figli e di eredi naturali dispone come destinare i suoi risparmi e quelli della moglie.

Nei primi mesi di quest'anno gli esami segnalano che anche Gastone è colpito da un cancro allo stomaco. "Il suo carattere riservato non ha lasciato intravedere particolari sofferenze ma rapidamente le forze lo abbandonano. Viene ricoverato all'ospedale Maggiore e poi, per le ultime tre settimane di vita, all'Hospice Seragnoli di Bentivoglio".

Muore il 25 luglio, a dieci giorni dall'ottantesimo compleanno. "Una morte tanto triste quanto dignitosa, in una struttura importante e accogliente che supporta in modo eccellente sia i malati che i loro parenti e amici", conclude Valeria.

Grazie Gastone, per la lezione di vita ed il patrimonio che ci hai lasciato!

## DALLA BONIFICA RENANA UNA DONAZIONE

**Luana De Angelis**

Tante volte, passando per Via Saliceto, mi sono domandata che cosa facessero al Consorzio della Bonifica Renana; ebbene le mie domande hanno avuto risposta. Il Consorzio, con la propria attività, provvede alla manutenzione dei canali di bonifica, delle idrovore e dei manufatti di regolazione, oltre che delle reti irrigue e delle stazioni di pompaggio. È impegnato a valorizzare il territorio e a conservarne le risorse rispettando la natura, ad esempio salvaguardando l'oasi di Campotto e Vallesanta o effettuando interventi di forestazione e miglioramento selettivo del bosco.

Di vitale importanza, in relazione al compito principale del consorzio di garantire la salvaguardia idraulica del proprio territorio, è certamente la disponibilità di informazioni sullo stato delle precipitazioni e dei livelli idrometrici nei bacini di bonifica.

**Una importante dotazione di strumenti e apparecchiature di ultima generazione, conservate in ottime condizioni**

Grazie ad una amica e professionista in comune, la Dott.ssa Eleonora Zavatti, sono stata contattata dal Sig. Sauro Bergami, poiché avevano strumenti non più utilizzati nella loro sede di Bentivoglio, che dista dal castello non più di 500 metri. La donazione è stata una sorpresa molto apprezzata, in quanto gli strumenti e le apparecchiature sono tutti di ultima generazione e conservati in ottime condizioni.

Abbiamo provveduto ad allestire un locale, ma noi ricercatori attualmente siamo stati tutti molto impegnati in diversi progetti e non abbiamo ancora avuto occasione di utilizzarli all'interno dei nostri laboratori. Sono stati donati: due cappe chimiche, un armadio aspirato e filtrato per prodotti chimici, una bilancia di precisione munita di tavolo antivibrante, un'autoclave, uno spettrofotometro, un termoreattore, ph-metro e tanti altri strumenti e materiale di consumo, sempre utili in un laboratorio come il nostro.

Come tutti sanno, i fondi per la ricerca sono drasticamente diminuiti, e, anche solo ricevere una donazione di materiale di consumo, come ad esempio le provette, è un contributo importante, sempre ben accetto.

Da parte della Bonifica Renana, abbiamo riscontrato nel loro personale tanta ospitalità e cortesia e, ogni volta che passo davanti alla Bonifica, ricordo sempre con piacere le persone che vi ho conosciuto e che spero di poter rincontrare presto. A nome di tutti i ricercatori e dell'Istituto Ramazzini, ringrazio tutto il personale della Bonifica Renana, salutandoli con una citazione di Talete di Mileto a loro cara: "l'acqua è il principio di tutte le cose"... a cui aggiungo "l'acqua è un bene comune... da preservare, difendere e garantire a tutti i popoli!".

www.bonificarenana.it

# Idee ed iniziative dai ventenni

## Dopo l'incontro di ottobre si continua a lavorare con e per Generazione '80

Karen Tolomelli

Sono loro gli interlocutori a cui rivolge l'attenzione la nuova campagna intrapresa dall'Istituto Ramazzini: è "Generazione '80", un progetto che parla ai giovani di prevenzione, ricerca ed impegno diretto nella lotta contro il cancro.

Il gruppo di ragazzi responsabili dell'iniziativa si è già incontrato una prima volta per stabilire alcune linee guida in base alle quali muoversi per coinvolgere ed attivare nuove forze: "non possiamo trascurare l'evidente bisogno di informazione delle nuove generazioni; vogliamo sensibilizzarle ai temi della prevenzione e della ricerca sul cancro e renderle maggiormente partecipi delle attività del Istituto Ramazzini" spiega Stella Bottai.

"Il nome Generazione '80 vuole identificare il carattere "giovane" dell'iniziativa, che si basa infatti sul lavoro di giovani volontari nati tutti negli anni '80. Lo scorso mese si è svolto con successo il primo incontro del gruppo organizzativo, composto in maggioranza da studenti dell'Università di Bologna. Dal dialogo tra i componenti del gruppo è emerso con evidenza il fatto che dell'Istituto Ramazzini è poco (troppo poco!) conosciuto tra le fasce giovani della popolazione; questo dato è sconcertante considerando che la città di Bologna ospita ogni anno migliaia di studenti. Per tale motivo il Ramazzini/Generazione '80 cercherà di intraprendere una campagna di informazione e sensibilizzazione partendo proprio dal nucleo più vivo e giovane della città: l'Università di Bologna."

Il problema della visibilità dell'Istituto è molto sentito anche da Sara Galli, che dichiara di conoscere l'attività del Ramazzini "dal 1995, quando è nata la sezione di Casalecchio di Reno, paese in cui vivo. Sono una socia attiva dell'Istituto ed insieme ai miei genitori ho sempre partecipato alle attività organizzate dall'associazione; in particolare mi occupo della gestione del "mercatino" pro Ramazzini.

Noto ogni giorno di più, come le ricerche dell'Istituto abbiano un forte impatto sulla vita di tutti, ma non sempre è conosciuta la paternità di tali ricerche. In molti, al supermercato, pongono attenzione sul non comprare prodotti contenenti aspartame, ma poi quando gli chiedi chi abbia fatto la scoperta della cancerogenicità di tale prodotto, nessuno, o quasi, sa rispondere.

Le idee e le proposte non mancano: dalla costituzione di un gruppo su Facebook alla possibilità di offrire una visita oncologica gratuita ai nuovi iscritti all'Università di Bologna, fino a creare un punto "informa giovani" a cui gli studenti fuorisede possano rivolgere domande di carattere medico.

Come spiega Lisa Lungaro: "l'Istituto è sempre a caccia di menti giovani ed intraprendenti, pertanto un'idea da realizzare potrebbe essere quella di prendere contatti con l'Università di Bologna per far sì che i tesisti/stagisti delle facoltà scientifiche che siano interessati a trascorrere un periodo presso il Ramazzini possano farlo, ricavando così anche una opportunità formativa sul piano del lavoro ma anche di crescita personale". Dalle pagine del notiziario del Ramazzini Lisa rivolge infine un invito carico di entusiasmo e voglia di cominciare. "A breve verrà attivato il nuovo sito www.ramazzini.it, chiunque sia capace di usare il computer può aiutarci a creare un fantastico blog dell'Istituto, contattandoci agli indirizzi che riportiamo in calce all'articolo. Saremo anche poco esperti, ma abbiamo tutto l'entusiasmo e l'energia che occorrono per far conoscere e sostenere l'attività del Ramazzini, e soprattutto riteniamo che… c'è bisogno di noi!".

Per contatti: info@ramazzini.it.

# Medicina, le prime esperienze di una nuova Sezione

In occasione della festa "Venite a quel Paese" nella piazza di Medicina i soci hanno venduto piantea di ciclamino pro Ramazzini

Leonida Grossi
Mirca Ghitti

La nuova sezione soci di Medicina, che si è costituita i primi giorni di settembre, ha iniziato le proprie attività per farsi conoscere e per raccogliere fondi con una laboriosità apprezzabile. I soci del direttivo hanno "aperto le danze" il 4 ottobre, partecipando con oggetti recuperati, al mercatino dell'Antiquariato e Modernariato che si svolge a Medicina la prima domenica di tutti i mesi. Il 9 ottobre il Centro Ricreativo Cà Nova ha organizzato una Tombola pro Ramazzini (sponsor la BBC) alla quale hanno partecipato numerosi gli appassionati di questo gioco, permettendo ai soci del Ramazzini di raccogliere nuove richieste di associazione. In questa occasione è stata molto apprezzata la presenza del dott. Soffritti che ha brevemente spiegato ai presenti che cos'è l'Istituto Ramazzini e quali sono i suoi obiettivi.

Il 25 ottobre, cogliendo l'occasione della festa "Venite a quel Paese" nel bel mezzo della piazza di Medicina i soci hanno proposto ai cittadini una pianta di ciclamino pro Ramazzini, questa proposta ha riscosso un ottimo successo, gratificando i soci che anche in questa occasione hanno raccolto nuove richieste di adesione. Nella stessa giornata anche l'Associazione Torre dell'Oca vendeva arrosticini, "topini fritti" e crescentine, evidenziando con cartelli che il guadagno sarebbe stato devoluto all'Istituto Ramazzini. Prossimo ed ultimo appuntamento del 2009, nell'ambito della Festa del Cioccolato organizzata dalla CNA, sarà uno spettacolo di burattini per tutti i bambini, il 13 dicembre, all'Auditorium di Medicina, preparato e gestito dalla "Compagnia Fuori Porta" in cui vi sono attivi due soci del direttivo della nostra sezione.

Ci piace dire che questo è solo l'inizio, il futuro vedrà la sezione soci di Medicina impegnata nel campo della informazione e della prevenzione ed aumentando i momenti conviviali e di incontro tra i soci anche delle altre sezioni.

# Le altre iniziative

## UN LIBRO PRO RAMAZZINI

Franco Barbani, stimolato e supportato dai compagni di una vita dedicata al lavoro ed all'impegno politico e sindacale, ha scritto un bel libro: "Sul filo della memoria".
Il volume, curato da Silvano Rocca, racconta fatti, esperienze, aneddoti di vita, dagli anni '30 al nuovo secolo. Barbani ha deciso di devolvere all'Istituto Ramazzini ed alle sue attività nel campo della ricerca e della prevenzione l'intero ricavato dalle vendite del libro. È un'ulteriore conferma che "per Franco l'odore dei soldi è sempre stato di bassa fragranza" e che per lui "l'impegno totale per il sociale non ha mai subito tentennamenti o momenti di ripensamento". Grazie!
N.B. Il libro è in vendita anche presso la sede di via Libia 13/a

## FESTA DI CASA MALTONI

## SAN GIOVANNI IN PERSICETO - LE SALUTIADI

Istituto Ramazzini ONLUS

# Un'onda di assemblee

## I soci del Ramazzini sempre più protagonisti

a cura della redazione

**NUOVI SOCI CRESCONO.** I progetti e le iniziative proposte dall'Istituto e dalle sue Sezioni continuano a raccogliere consenso ed adesioni.

Dal primo di gennaio sono entrate in Cooperativa oltre 850 persone e questo fatto propone all'organizzazione di adeguarsi e di ristrutturarsi per favorire la partecipazione di nuovi protagonisti.

A settembre si è costituita una nuova Sezione nel comune di Medicina.

Ad ottobre si è avviato un percorso per aggregare un primo, motivato e durevole gruppo di soci nei quartieri della città di Bologna dove ancora non è strutturata l'iniziativa dei nostri soci.

Contatti sono stati avviati a Carpi e Modena, in occasione delle Giornate Ramazziniane, con l'obiettivo di costituire anche nella città e nella provincia dove nacque Bernardino Ramazzini un nucleo di sostenitori del suo pensiero "è meglio prevenire che curare".

In queste settimane nella pianura bolognese si è avviato un percorso con l'idea di mettere più solide radici in alcune realtà come Minerbio.

A Monterenzio e San Lazzaro si è giunti alla condivisione che è bene passare dalla Sezione attuale a due.

A Cento, dopo una bella e lunga esperienza che ha portato nell'ultima assemblea generale dei soci dell'Istituto al riconoscimento del contributo della storica Presidente, Berta Neri, è maturata la convinzione di rinnovare il gruppo dirigente, come successo mesi fa a Crevalcore e come si tenterà di fare nel comune di Zola Predosa.

In ragione di questi orientamenti, l'inizio del 2010 sarà caratterizzato da numerose assemblee territoriali dei soci. Indichiamo qui sopra le scadenze programmate, con un caloroso invito a tutti i lettori ad informare amici e conoscenti ed a partecipare numerosi.

### ASSEMBLEE DEI SOCI

- **MARTEDÌ 12 GENNAIO - ore 20.30**
  San Lazzaro di Savena - Sala del Palazzo Comunale
- **SABATO 16 GENNAIO - ore 16.00**
  Monterenzio - Sala del Consiglio Comunale
- **DOMENICA 24 GENNAIO - ORE 11.00**
  Minerbio - Centro Sociale Primavera- Via Roma
- **MARTEDÌ 2 FEBBRAIO - ore 20.30**
  Bologna - Poliambulatorio - Via Libia 13/a
- **MERCOLEDÌ 3 FEBBRAIO - ore 20.30**
  Cento - Sala Zarri - Palazzo del Governatore
- **GIOVEDÌ 18 FEBBRAIO - ore 20.30**
  Zola Predosa - Municipio
- **LUNEDÌ 22 FEBBRAIO - ore 20.30**
  Carpi - Sala Cimieri - Palazzo dei Pio
- **MARTEDÌ 16 MARZO - ore 20.30**
  Castello di Serravalle - Sala Polivalente - Piazza della Pace

# Calendario delle iniziative delle Sezioni soci

## GENNAIO 2010

| | | |
|---|---|---|
| **5** | IMOLA | **Tombola** presso Bocciofila di Toscanella - ore 20.30 |
| **6** | CORTICELLA | **Tombola** presso Circolo Ex Caserme Rosse - Via di Corticella - ore 14.00 |
| **12** | SAN LAZZARO DI SAVENA | **Assemblea dei Soci** presso il Municipio - ore 20.30 |
| **14** | SAN LAZZARO DI SAVENA | **Spettacolo Carpani e i suoi amici** presso Circolo Arci - Via Bellaria, 7 - ore 21.00 |
| **16** | MONTERENZIO | **Assemblea dei Soci** presso il Municipio - ore 16.00 |
| **16** | OSTERIA GRANDE | **Cena di Solidarietà** a base di cinghiale presso il Bocciodromo - Viale Broccoli - ore 20.00 |
| **19** | FAENZA | **Serata ballo con orchestra "R. Cappelletti"** presso Dancing Pamela, Via E. Ponente - ore 21.00 (organizzato dalla sezione di Imola) |
| **22** | BUBANO MORDANO | **10^ Festa Sociale** presso Salone delle Feste - la Cittadella - Via Lume, 1889 - ore 20.00 |
| **24** | MINERBIO | **Assemblea dei Soci** (ore 11.00) **e pranzo** (ore 12.30) presso il Centro Sociale Primavera - Via Roma |
| **tutti i sabati** | SAN LAZZARO DI SAVENA | **Mercatino dell'usato** in Piazza Bracci |
| **da definire** | ANZOLA EMILIA | **Conferenza "Siamo come Mangiamo"** presso Centro Sociale Amarcord |

## FEBBRAIO 2010

| | | |
|---|---|---|
| **2** | BOLOGNA | **Assemblea dei Soci** presso il Poliambulatorio di Via Libia 13/A - ore 20.30 |
| **3** | CENTO | **Assemblea dei Soci** presso Sala Zarri del Palazzo del Governatore - ore 20.30 |
| **7** | MEDICINA | **Mercatino dell'Antiquariato e Modernariato** |
| **13** | CALCARA DI CRESPELLANO | **Cena, musica e ballo: Festeggiamo... San Valentino** presso Bocciodromo Via Garibaldi - ore 20.00 |
| **15** | BENTIVOGLIO | **Assemblea Generale dei Soci dell'Istituto** presso il Castello - ore 17.00 |
| **18** | ZOLA PREDOSA | **Assemblea dei Soci** presso il Municipio - ore 20.30 |
| **19** | BUDRIO | **Spettacolo musicale "Canto per te" 2^ Edizione** - Teatro Consorziale di Budrio Via Garibaldi 33 - ore 20.30 |
| **21** | MEDICINA | **Pranzo** presso Centro Sociale di Fiorentina - Via Fiorentina, 3949 |
| **22** | CARPI | **Assemblea dei Soci** - Sala Cimieri di Palazzo dei Pio - ore 20.30 |
| **23** | CASTELLO DI SERRAVALLE | **Cena con sfilata** - presso pizzeria La Bruciata - ore 20.00 |
| **25** | SAN GIOVANNI IN PERSICETO | **Tombola di Beneficenza** presso Sala Parrocchiale le Budrie - ore 20.00 |
| **28** | MERCATALE DI OZZANO | **Pranzo: polenta con capriolo e salsiccia** - Via della Pace, 29 - ore 12.30 (organizzato dalla sezione di Monterenzio) |
| **tutti i sabati** | SAN LAZZARO DI SAVENA | **Mercatino dell'usato** in piazza Bracci |
| **da definire** | ANZOLA EMILIA | **Conferenza "Siamo come mangiamo"** presso Centro Sociale Amarcord |
| **da definire** | IMOLA | **Polentata e ballo** presso Centro Sociale Tozzona - Via Punta |

## MARZO 2010

| | | |
|---|---|---|
| **2** | SAN GIOVANNI IN PERSICETO | **Spettacolo musicale "Le Fisarmoniche Impazzite"** presso Teatro Fanin in Piazza Garibaldi - ore 20.30 |
| **3** | CASTELLO DI SERRAVALLE | **Cena con sfilata** - presso pizzeria La Bruciata - ore 20.00 |
| **13** | SALA BOLOGNESE | **Commedia dialettale "Al Guazaboj"** presso Sala parrocchiale - Via Gramsci |
| **13-20-24 27-31** | SAN LAZZARO DI SAVENA | **Vendita uova pasquali** |
| **14** | MONTERENZIO | **Gita a Recanati con pranzo di pesce** |
| **16** | CASTELLO DI SERRAVALLE | **Assemblea dei Soci** presso Sala Polivalente - Piazza della Pace - ore 20.30 |
| **17** | CASTENASO | **Serata danzante con l'orchestra Guzzinati** presso Centro Sociale l'Airone - Via Marconi, 14 - ore 20.30 |
| **17** | CASALECCHIO DI RENO | **Festival delle Fisarmoniche** - presso il Teatro Testoni |
| **19** | MONTERENZIO | **Commedia dialettale di Fausto Carpani** presso Teatro Lazzari - Via Idice, 233 - ore 21.00 |
| **19** | SAN GIOVANNI IN PERSICETO | **Distribuzione piante** in piazza del Mercato |
| **20** | SAN GIOVANNI IN PERSICETO | **Distribuzione piante** davanti al Conad |
| **20** | MEDICINA | **Spettacolo teatrale "Anatra all'Arancia"** presso Teatro Sala del Suffragio - Via Libertà, 60 - ore 21.00 |
| **21** | SAN GIOVANNI IN PERSICETO | **Distribuzione piante** in piazza della Chiesa |
| **23** | FAENZA | **Serata ballo con orchestra "B. Lucchi e M. Venturi" e tanti ospiti** presso Dancing Pamela - Via E. Ponente - ore 21.00 (organizzato dalla sezione di Imola) |
| **28** | SALA BOLOGNESE | **Vendita uova pasquali nelle piazze di Padulle,** Sala frazione e Osteria Nuova |
| **tutti i sabati** | SAN LAZZARO DI SAVENA | **Mercatino dell'usato** in Piazza Bracci |
| **da definire** | CASALECCHIO DI RENO | **Vendita uova di pasqua** durante partita Virtus al Futurshow Station (organizzato dalla sezione di Borgo Panigale) |
| **da definire** | QUARTIERE RENO | **Vendita uova di pasqua** in Piazza Capitini |
| **da definire** | IMOLA | **Cena a base di pesce** presso Bocciofila di Toscanella |
| **da definire** | CRESPELLANO | **Torneo di calcio** presso Centro Sportivo - ore 14.00 (organizzato dalla sezione di Castello di Serravalle) |
| **da definire** | CASTELLO DI SERRAVALLE | **Vendita uova di Pasqua** nelle piazze locali e mercati settimanali |
| **da definire** | SAN GIOVANNI IN PERSICETO | **Vendita uova pasquali** presso Atrio Ospedale SS. Salvatore e Atrio Poliambulatorio "Medica" |
| **da definire** | MONTERENZIO | **Vendita uova pasquali** |

## APRILE 2010

| | | |
|---|---|---|
| **10** | MONTERENZIO | **Gita a Urbino - Urbania** |
| **24-1/05** | MONTERENZIO | **Gita: Grecia classica** |
| **tutti i sabati** | SAN LAZZARO DI SAVENA | **Mercatino dell'usato** in piazza Bracci |
| **da definire** | IMOLA | **Gita: Meta da definire** |
| **da definire** | CASALECCHIO DI RENO | **Commedia Musicale** presso Teatro Comunale Testoni |
| **da definire** | CORTICELLA | **Vendita uova pasquali** nel quartiere corticella |

## MAGGIO 2010

| | | |
|---|---|---|
| **9-16** | CASTELLO DI SERRAVALLE | **Mercatino primaverile** presso Festa del Maggiociondolo |
| **23** | MONTERENZIO | **Pranzo** presso ristorante degli impianti sportivi di Campeggio (Monghidoro) - ore 12.30 |
| **tutti i sabati** | SAN LAZZARO DI SAVENA | **Mercatino dell'usato** in Piazza Bracci |

*Istituto Ramazzini*
*ONLUS*

# È ON-LINE IL NUOVO SITO
# www.ramazzini.it

Il nuovo sito è diviso in 4 aree principali:

**> L'ISTITUTO**
DOVE SI POSSONO TROVARE
LE NOTIZIE ISTITUZIONALI
E IL CALENDARIO AGGIORNATO
DELLE INIZIATIVE DELL'ISTITUTO
E DELLE SEZIONI

**> LA RICERCA**
SPAZIO DEDICATO AI PROGETTI DI
RICERCA E AGLI AGGIORNAMENTI
SCIENTIFICI

**> ATTIVITÀ CLINICA**
CON L'ELENCO E I COSTI
DELLE PRESTAZIONI
SVOLTE DAL POLIAMBUATORIO
DI VIA LIBIA 13/A

**> COME SOSTENERCI**
CON LA POSSIBILITÀ
DI EFFETTUARE DONAZIONI ON-LINE

**> COLLEGIUM RAMAZZINI**
DAL SITO È POSSILE COLLEGARSI
ATTRAVERSO UN LINK AL COLLEGIUM
RAMAZZINI, L'ACCADEMIA
INTERNAZIONALE DI MEDICI E
SCIENZIATI

## PER CONTRIBUIRE ALLA RICERCA E ALLA PREVENZIONE VI INVITIAMO A SOSTENERE L'ISTITUTO RAMAZZINI

- Devolvendo il "**5 per mille**". Il codice fiscale dell'Istituto Ramazzini è **03722990375**
- Diventando **soci** con un versamento da 25 euro o suoi multipli
- Effettuando **donazioni** in occasione di: matrimoni, battesimi, in memoria di..., lasciti testamentari
- Effettuando un versamento sul **Conto Corrente Postale n. 12781407** intestato all'Istituto Ramazzini
- Effettuando un **bonifico bancario** su uno dei seguenti Istituti di Credito:

| | |
|---|---|
| **UNICREDIT BANCA** | IBAN: IT 93 L 02008 02483 000002903964 |
| **BANCA DI BOLOGNA** | IBAN: IT 38 S 08883 02401 CC0160030341 |
| **UNIPOL BANCA** | IBAN: IT 63 V 03127 02403 CC0140002531 |
| **CARISBO** | IBAN: IT 15 G 06385 02409 07400027399P |
| **BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA** | IBAN: IT 65 U 05387 02400 000000778784 |

**Per informazioni: Istituto Ramazzini - Via Libia 13/A - 40138 Bologna - tel. 051 302252 - info@ramazzini.it**